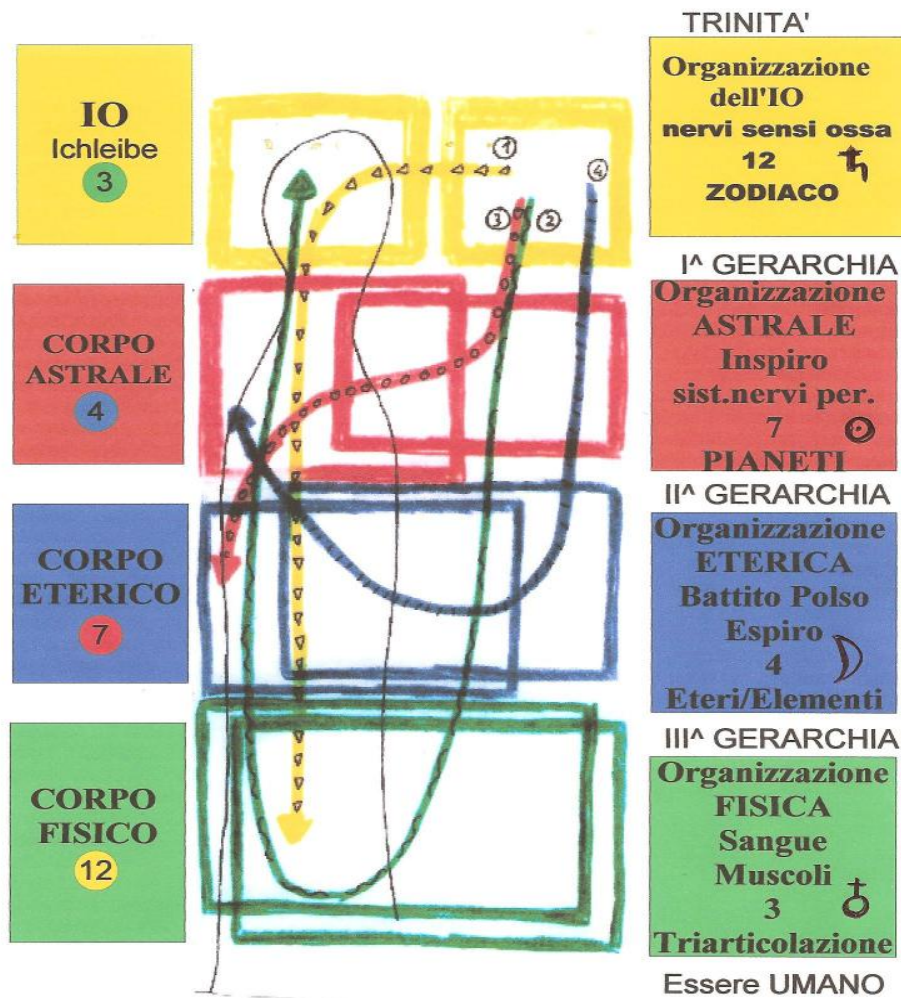


Che differenza c'è tra 'IO e Organizzazione dell'IO?



IN CAMMINO VERSO L' UOMO INVISIBILE



Rudolf Steiner "L' invisibile uomo in noi. L' elemento patologico quale fondamento della terapia".

Der Unsichtbare Mensch in uns. Das der Therapie zugrunde liegende Pathologische
Dornach 11.2.1923

(fig. 1)

“Da tutto ciò Loro vedono che nella antroposofia non si tratta di fornire schemi settari *su cui discutere* in riunioni di vecchie comari e compari : l'uomo consiste di corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale e io.

Bensì si tratta di comprendere l'uomo e le sue connessioni con il mondo con estrema serietà, per ricondurre lo spirituale in tutto ciò che materiale.

E che l'antroposofia possa perseguire lo spirituale che è nel materiale è qualcosa che deve essere ben compreso se veramente essa vuole conquistarsi il suo posto nel mondo.

Poiché finchè si lavorerà soltanto per riunioni di vecchie comari e compari in cerchie settarie, che così si tramandano le loro classificazioni dell'uomo, si avrà solo a che fare con qualcosa che entra in conflitto con qualunque altro possibile affare settario. “

Rudolf Steiner O.O.221, Dornach 11.2.1923

Rudolf Steiner durante tutta la sua vita ha continuato a modificare e arricchire la visione dell'essere umano e la sua costituzione.

All'inizio delle sue conferenze in pubblico e delle sue pubblicazioni ha utilizzato per la costituzione dell'essere umano i termini di corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale, e io.

Intorno agli anni '15, iniziò a utilizzare il termine di Organizzazione, all'inizio solo per l'Organizzazione dell'Io, poi gradualmente ha introdotto il termine di Organizzazione fisica, Organizzazione Eterica, Organizzazione Astrale. (ad esempio O.O. 27(1925) (pag 21/27/36-37/41-42/46/49/50/57/71/73-74/)-103 (II^conf:pag18/23-36)- 172 (III^ conf:pag.57)-177 (II^ conf : pag26.) 207 (pag.41)-221 conf 11.2.1923-231 (1923) I^ conf.-283-conf.12.11.1906-312 (1920) pag 40-313 (1921) (I^pag.9 processi primari/Impronte-II^conf.Pag30-33-eteri)-314(1922)conf.II^ pag.9 / III conf.pag.39 (pag 87-90/99/110-115/120/148-149/191) -316 (1924)II^-IV conf.) -319 (1923) conf IX^ : **vedi nei testi originali tedeschi ! Non sempre tradotti correttamente** perchè sono evidenti contraddizioni in essi riscontrabili.)

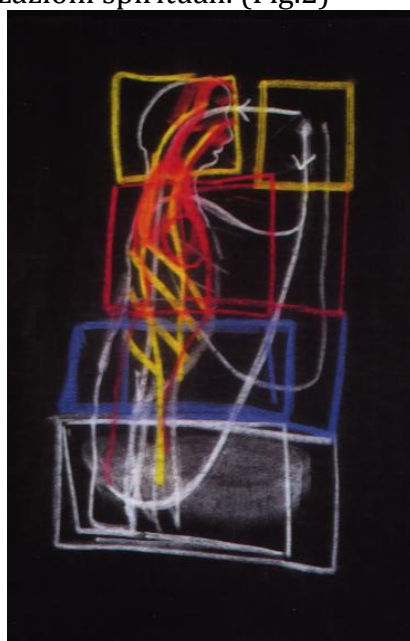
Tutto questa nuova terminologia è stata chiarita in modo eccellente nella conferenza su "l'uomo invisibile in noi " del 11 febbraio 1923 (O.O.221).

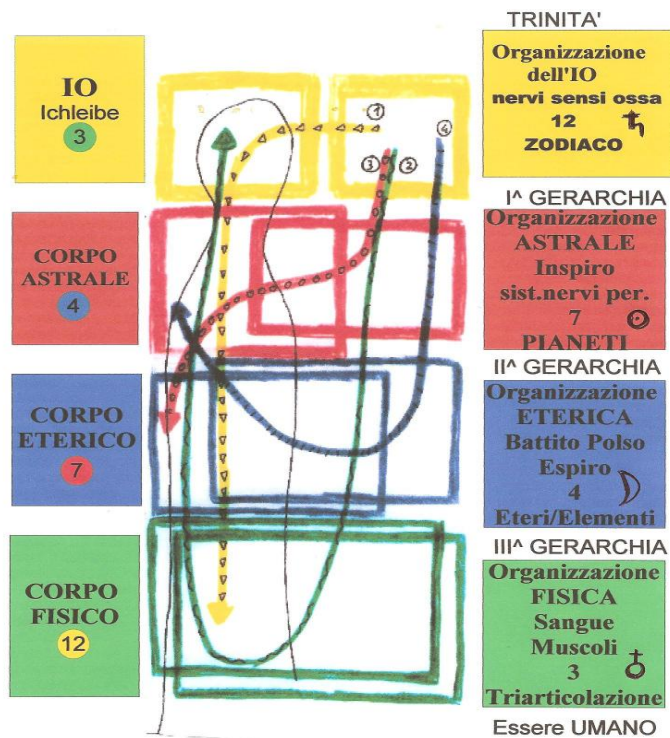
Questa conferenza che è stata pubblicata in tedesco (Der unsichbaare Mensch in uns.Da der Therapie zugrunde liegende Pathologische-ultima edizione 1998) e in italiano (Rivista Antroposofia n.3-4, anno XLVI,1991), presenta a mio parere, molti errori che sono evidenti dalle contraddizioni in esso riscontrabili.

Per questo motivo e per l'importanza di questa conferenza, ho dedicato 18 anni mezzo della mia vita per una revisione del testo tedesco e della traduzione italiana che apparsa per la prima volta sulla rivista Antroposofica, grazie ai generosi sforzi della dottoressa Emanuela Portalupi e del dr. Nicola Piscopo a cui sarò per sempre molto grato.

Il contenuto di questa conferenza mi ha molto aiutato a comprendere meglio la costituzione dell'essere umano nei suoi arti spirituali.

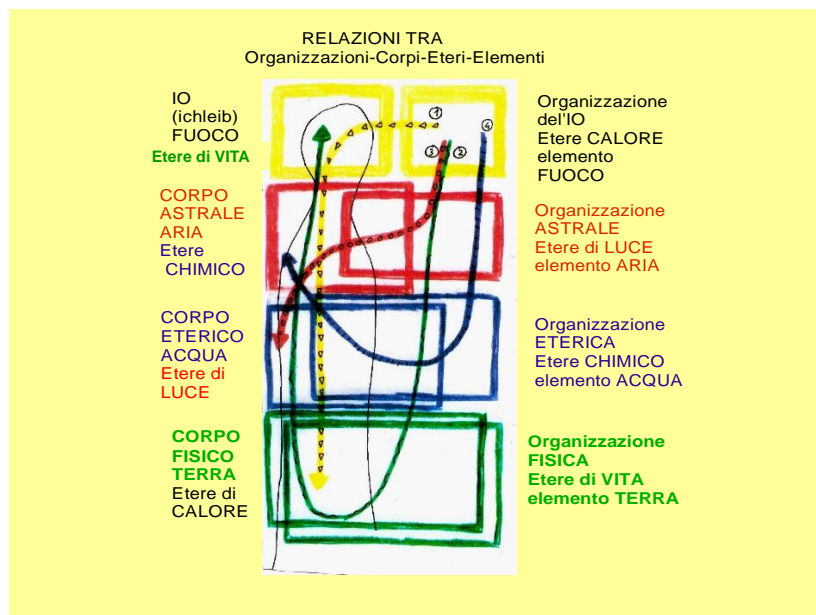
Per quanto mi riguarda e mi consta, Rudolf Steiner è stato il primo grande iniziato, che ha parlato e descritto non solo i 4 corpi dell'uomo, ma anche le forze creatrici degli stessi corpi, contenute nelle quattro organizzazioni spirituali. (Fig.2)





(fig.3)

A Rudolf Steiner siamo debitori anche per la nuova fondamentale concezione dei quattro eteri (Vedi l'opera L'Eterico del Dr. Ernst Marti ed Aedel Milano). (Vedi anche schema sottostante da me elaborato)



(fig.4)

Per questo motivo ho creduto importante in tutti questi anni a partire dal 1990 di approfondire queste rivelazioni e , con la massima cautela e spirito di verità, di correggere

dove è stato possibile, le altre conferenze che contengono i temi della costituzione dell'essere umano.

In particolare come medico ho trovato che le conferenze di medicina presentano molti spunti e occasioni per introdurre le conoscenze e le differenze tra i corpi e le organizzazioni, anche se spesso ho dovuto notare imprecisioni nelle traduzioni o forse esistono già errori nei testi stenografati e non corretti da Rudolf Steiner.

"...va però tenuto presente che nei testi da me non riveduti ci sono degli errori"(Rudolf Steiner).

Tutto è cominciato, quando tanti anni fa, ho posto la domanda al Dott. Aldo Bargerò quale fosse la differenza io e l'organizzazione dell'io.

Poiché egli fu così gentile e onesto nel non darmi risposta, Egli promosse la mia ricerca su questo tema. Di questo serberò infinita gratitudine.

In tutta l'opera antroposofica vi è una gradualità nella terminologia, in dipendenza dalle ricerche spirituali di Rudolf Steiner, per cui non ritengo giusto, utile e corretto rimanere alle prime terminologie limitate ai solo quattro corpi.

La stessa terminologia di Io, presenta una molteplicità di accezioni e di contesti diversi per cui è estremamente difficile chiarire da che punto di vista si stia parlando, rendendo quindi nelle esposizioni tutto soggettivo e opinabile: **Io inferiore**, nella Scienza Occulta come io della terra, , io terrestre, Io comune, , primo io, io ordinario e poi ancora (O.O. 112,24.6.1909), il primo sé (O.O.147,29.8.1913), io fisico (O.O.119,29.3.1910, sé fisico (O.O.10) e d'altra parte Io, organizzazione dell'io, ovvero **Io superiore** (O.O.13) citato anche come secondo io (O.O.13), nuovo io (ibidem), io reale (O.O.4,35,187:27.12.1918), altro sé (O.O.17), io spirituale (O.O.10), io al di sopra (O.O.16), io neonato (O:o:13), sé neonato (O.O.13) sè spirituale.

(da Sergej Prokofieff: Antroposofia e la filosofia della libertà – Widar Edizioni)

A proposito della relazione tra Io Inferiore e Io Superiore neonato, Rudolf Steiner (O.O.113,24.8.1909) dice: *"La scissione qui caratterizzata si compie esclusivamente nella sfera animica e con pieno discernimento, sì che non ne viene minimamente disturbata la chiara coscienza di disporre al tempo stesso dell'io ordinario. Questo Io non perde nulla della sua compattezza e solidità interiore"*

Ancora poi distingue l' uomo superiore (dei sensi, diurno) e l'uomo inferiore (del ricambio, notturno)

Per la prima volta nel 1913 (O.O.17: La soglia del mondo spirituale) introduce per la prima volta un terzo io, il **"vero Io"** e descrive i rapporti tra questo vero Io e l'io Superiore (O.O.147,31.8.1913) la cui origine dagli Elohim è descritta nei particolari nell'O.O. 122.

Ancora Rudolf Steiner ci descrive la triplice natura dell'Io umano svelandoci il suo archetipo Macrocosmico nel Mistero del triplice Sole O.O.266/3,18.5.1913.

Ma è, secondo me, grazie alla conferenza dell'"Uomo invisibile noi. L'elemento patologico quale fondamento della Terapia" di Rudolf Steiner (11.2.1023), che è possibile seguendo una traduzione corretta, arrivare, dopo un approfondito studio, a chiarirsi ulteriormente questa terminologia a livello dell'essere umano vivente.

Rudolf Steiner più volte durante la conferenza ci avverte e ci indica chiaramente che non si potranno usare queste conoscenze in modo schematico, meccanico, ripetitivo, ma invece si dovranno rinnovare ogni volta i processi viventi di pensiero.

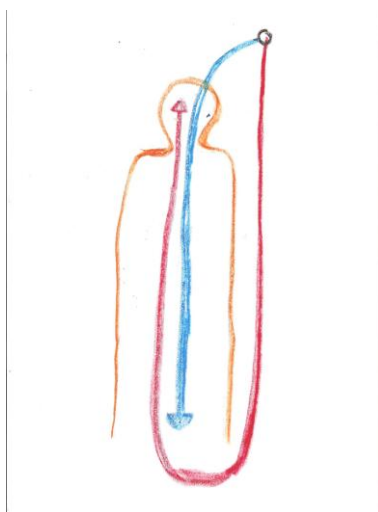
Qui infatti si parla di forze creative della vita, siamo nel vivente e non c'è posto per un pensare morto, per una ripetizione comoda automatica mnemonica.

“...L'immagine, l'immaginazione agiscono in modo vivo. Si potrebbe dire che agiscono come un essere vivente. Un essere vivente come l'uomo, per quanto si sia imparato a conoscerlo da una parte o dall'altra, possiamo però dire che si potrebbe conoscerlo anche da altri nuovi lati. E non ci si potrà accontentare di ogni sorte di definizioni che vorrebbero afferrare il senso dell'immagine, ma si cercherà di sollevarsi alle caratteristiche che, da diversi lati, tendono ad accostarsi all'immagine, alle caratteristiche che sempre più avvicinano l'immagine alla comprensione dell'uomo.”

Rudolf Steiner, O.O.224 Ascensione e Pentecoste-7-maggio 1923(R.A. maggio 1958)

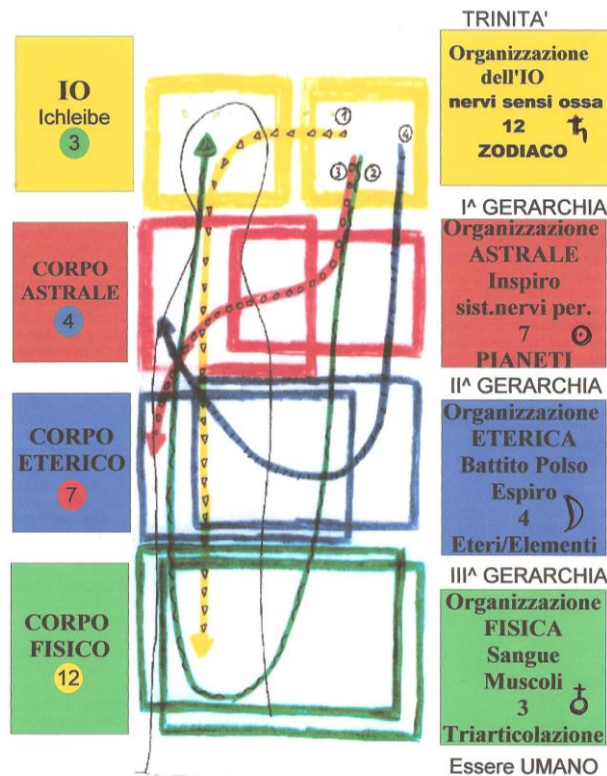
Cercherò quindi in questo breve articolo di chiarire i punti essenziali che secondo me sono importanti per arrivare a distinguere queste terminologie.

L'IO vero, L'IO spirituale eterno, quando si incarna e discende in parte dal mondo spirituale, comincia ad operare nell'essere umano, come viene ricordato e descritto nella conferenza citata, già a livello dell'embriogenesi, come Organizzazione fisica spirituale preterrena dell'io. Quest'Organizzazione spirituale dell'io come ogni cosa che si debba manifestare sul piano visibile si divide primariamente in due correnti principali: una “dall'alto e da fuori”, l'altra “dal basso e da dentro”. (fig.5)



(fig.5)

Nella conferenza poi vengono descritte altre due correnti spirituali, una semidiretta dall'alto e l'altra semidiretta dal basso. (Fig.6)



(Fig.6)

Queste quattro correnti spirituali, sono le correnti delle forze creative delle quattro organizzazioni spirituali: organizzazione dell'io, organizzazione astrale, Organizzazione eterica, Organizzazione fisica.

Queste quattro organizzazioni spirituali sono l'insieme delle forze spirituali dell'io individuale, vero ed eterno che lavora insieme alle gerarchie spirituali, secondo leggi spirituali differenziate in quattro modi corrispondenti alle quattro fasi evolutive della creazione (Saturno, Sole, Luna, Terra).

Queste 4 Organizzazioni sono le creatrici dei quattro corpi, ed i corpi sono il risultato delle loro azioni conformanti (Sal) e sostanzianti (Sulfur) in modo vitale.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA PAROLA TEDESCA "LEIB"

Durante la sua vita, Rudolf Steiner utilizzò in modo sempre più ricco, ampio e approfondito di significato il termine tedesco LEIB, e ricorse al termine di ORGANISATION, all'inizio solo per l'Organizzazione dell'io, poi, specie in questa conferenza, anche per l'organizzazione Astrale, l'organizzazione Eterica e l'organizzazione Fisica.

Sorge quindi la **necessità di distinguere il valore e il significato estensivo dei termini utilizzati** per indicare aspetti precisi nella costituzione umana.

1) Leib viene tradotto in genere con corpo (da distinguere in tedesco dal termine "Korper" che indica il volume di un corpo, lo spazio fisico materiale occupato, un corpo solido); Leib è invece l'insieme delle forze specifiche che costituiscono e mantengono la forma e la sostanza di ognuno dei quattro corpi secondo la propria fisiologia. Il Corpo è "Impronta", risultato delle azioni delle quattro Organizzazioni

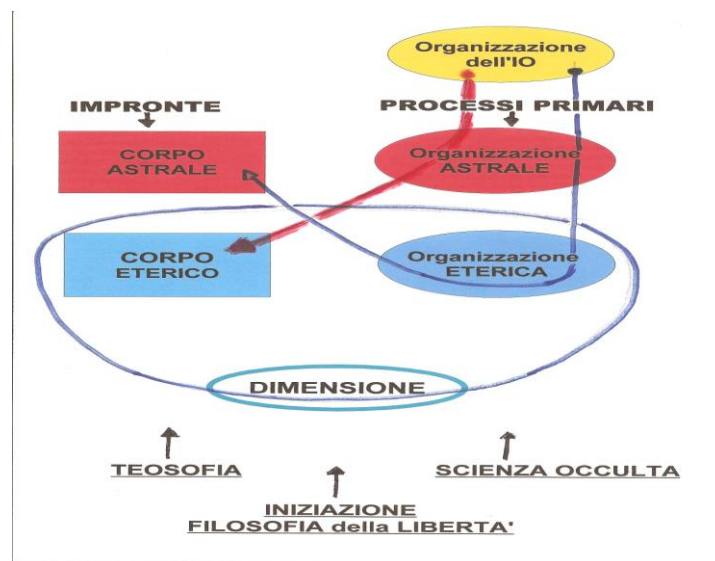
2) Organisation viene tradotto con Organizzazione: è l'insieme organizzato secondo proprie e specifiche leggi, delle azioni e quindi delle direzioni delle forze degli esseri

spirituali corrispondenti, che contribuiscono alla continua creazione ex novo dei corpi e dei fenomeni da essi creati, assieme alle nostre specifiche facoltà spirituali individuali e a quelle ereditarie: sono le cause prime e vere di tutto ciò che esiste, "i processi primari".

3) Infine è necessario capire quando si parte dalla dimensione, da un piano di esistenza, come, per esempio, il mondo ovvero la dimensione eterica con il termine "Äterisch". Eterico, volendo con esso racchiudere le leggi, le forze e gli esseri in azione, ivi operanti in senso generale e globale. Tale dimensione è il residuo evolutivo, nel senso indicato da Rudolf Steiner in Scienza Occulta di una fase della creazione, è cioè l'assieme delle forze in azione di esseri spirituali (Trinità e Gerarchie) operanti secondo leggi e modalità rispettivamente zodiacali, planetarie ed eteriche/elementari o triarticolate.

Per esempio, l'elemento acqua, l'etere chimico o numerico/suono, la II^a Gerarchia sono i costituenti spirituali dell'Eterico/Aetherische come dimensione, come stati evolutivi, in questo caso, per l'eterico, della fase "Luna".

Si deve perciò fare una differenziazione, come si può evincere dalla conferenza sull'uomo invisibile in noi di Rudolf Steiner, tra le opere conseguenti (impronte) all'azione, ad esempio, dell'eterico stesso, in quanto Organizzazione Eterica di forze, che crea il Corpo Astrale, e non confuse col corpo eterico che a sua volta vedremo essere conformato dalle forze dell'Organizzazione astrale, tramite l'intervento precedente e costante dell'organizzazione dell'io.



(fig.7)

Ora una delle questioni epistemologiche e comunicative fondamentali consiste nel rispondere concretamente a questa domanda:

-Che relazione esiste fra Leib, Organisation e la dimensione spirituale corrispondente?

Vedremo come Rudolf Steiner ci aiuterà a rispondere a questa e alle seguenti domande.

-Sono forse questi termini equivalenti, o in parte comprensivi uno dell'altro?

-Cosa significa il fatto che solo in questa conferenza Rudolf Steiner distingue così precisamente la costituzione dell'uomo utilizzando questi termini?

-Perché egli dice che "non risultano però afferrabili gli elementi patologici su cui si fonda la terapia se non si fa ricorso all'uomo soprasensibile"?

Perché il contenuto di tale conferenza non è stato dato in una conferenza strettamente riservata ai medici, pur contenendo nella seconda parte temi strettamente medici?

La confusione fra i termini impedisce, a mio parere, non solo la corretta interpretazione dei testi, ma anche la comunicazione fra le persone e la interpretazione conoscitiva intrinseca e basilare dei fenomeni.

Comunicare infatti è possibile se vi è qualcosa di comune, se si crea qualcosa di comune, purificata il più possibile dall'interpretazioni linguistiche soggettive e sorrette invece da un lavoro autoeducativo sperimentale delle percezioni e dei concetti.

LEIB, utilizzato da Rudolf Steiner tradotto in italiano spesso come Corpo, andrebbe a mio parere, in realtà inteso come già viene spiegato in Teosofia, come CORPO DI FORZE.

In questo senso un Corpo, inteso in modo estensivo, è sia la risultante, cioè "l'impronta" dovuta alle forze creative delle Organizzazioni spirituali, ma anche una entità di forze spirituali che agiscono come "Corpo di forze" che mantengono le funzioni, la forma e la sostanza del corpo stesso.

Da qui spesso può sorgere la confusione personale e comunicativa, quando non si fa la distinzione precisa tra effetti/ impronte e cause/organizzazioni.

Questo "Corpo di forze" del Corpo Fisico a mio parere può essere riconosciuto come il "Fantome" del Risorto.

"...con gli occhi fisici vediamo solo l'elemento minerale che riempie la figura, vediamo solo quello che l'uomo fa proprio del mondo minerale esterno. Non vediamo invece l'uomo che aduna il tutto..... sono particelle di materia accumulata dalla figura spirituale umana, sono esse che rendono visibile l'elemento invisibile che vi sta davanti. L'uomo è invisibile, veramente invisibile: noi tutti che siamo qui siamo invisibili per i sensi fisici....Le persone reali che siedono qui sono invisibili, sono soprasensibili" (Rudolf Steiner III[^] conf. La missione di Michele, 23.11.1919,0.0.194

E' a mio parere primariamente fondamentale distinguere il più spesso possibile il termine di Leib da quello dell'Organizzazione:

-per differenziare le forze spirituali e le leggi agenti in una certa dimensione, cioè le vere "cause prime", dalle loro impronte o conseguenze (come l'impronta/effetto delle ruote del carro deve essere distinta dal carro e dai cavalli, quali strumenti guidati da un uomo che è la vera causa prima degli eventi con le sue motivazioni e le sue intenzioni.

-per essere sicuri che chi parla lo sta facendo dallo stesso punto o direzione o piano di chi ascolta.

-per cogliere i processi creativi spiritualmente e fenomenologicamente, cioè risalire dalle impronte alle forze spirituali che le creano.

Ciò è di fondamentale importanza per la Diagnosi e la Terapia, oltre che per la comprensione e comunicazione reciproca e soprattutto per una ricerca fruttuosa, credibile, coerente e comunicabile al mondo.

Ciò che è creato è già nel passato, un'impronta, ma ciò che volevo e voglio riconoscere e sperimentare, è il *processo primario* che crea i corpi nella forma e sostanza, cioè come e da chi vengano creati e nascano di continuo nel presente "dal " futuro, questi 4 corpi.

Vi è quindi una continua creazione spirituale da parte delle organizzazioni, e un continuo essere creati dei quattro corpi.

Gli stessi quattro corpi vengono di continuo distrutti, come è stato ben descritto dal Dottor Ernst Martì (L'Eterico edAesdel), tramite le forze centrali terrestri.

Così possiamo immaginare un continuo creare dei corpi e un continuo distruggere i corpi. Si tratta quindi di un flusso di creazione e distruzione continua spirituale.

ANTROPOSOFIA
SAGGEZZA AMORE
dell' Essere Umano

L' Essere umano TRIARTICOLATO:
Corpo
Anima
Spirito

L' Essere umano ha 4 Organizzazioni e 4 Corpi

Organiz. Io	Corpo Físico
Organiz. Astrale	Corpo eterico
Organiz. Eterica	Corpo Astrale
Organiz. Fisica	(Corpo dell') IO



(fig.8)

In realtà quello che possibile percepire con i sensi fisici è solo una piccolissima parte materiale del corpo fisico. Sappiamo infatti che il corpo fisico non è costituito solo di materia, ma è anche mantenuto e costituito dalle forze spirituali del "Fantome"

.Per percepire il corpo eterico, il corpo astrale, e l'io, ovvero ciò che dovremmo definire meglio come il corpo dell'io (Ichleibe- O.O.34 in 308, pag 9-18), sappiamo che è necessario lo sviluppo dei sensi spirituali, Immaginazione Ispirazione e Intuizione.

- **“.....vediamo così che l'immaginazione è necessaria per comprendere la struttura del cervello,**
- **Mentre l'ispirazione serve a comprendere il ritmo respiratorio e tutto quanto vi è connesso**
- **...il processo del ricambio che è in fondo la parte più misteriosa dell'organismo umano....è accessibile soltanto alla conoscenza intuitiva”**
(O.O.314, 1^ Conf.-26-10-1922

Iniziando la descrizione di questa opera creatrice da parte delle organizzazioni spirituali, che sono anche i cosiddetti arti spirituali, dovrò utilizzare un certo schematismo, rimandando il lettore allo studio approfondito della conferenza, trattata nel mio libro *In cammino verso l'Uomo invisibile*, Ed. Novalis.

Dall'Io vero spirituale si incarnano le forze “incarnative e incorporative” dell'Io Superiore che portano le leggi karmiche (vedi “corpo causale” nota*) nella creazione dell'essere umano terrestre (Io Inferiore)

Nota*oo 95 La scienza dello spirito

Morendo per la prima volta egli porta seco la prima immagine. Dopo la sua reincarnazione egli porta seco non soltanto i quattro corpi, ma anche il risultato della vita precedente: questo è il « corpo causale ». Con ciò l'uomo consta ormai di cinque corpi: il fisico, l'eterico, l'astrale, l'« Io », e il corpo causale. Quando questo corpo causale ormai esiste, rimane; esso si è prima però dovuto costituire coi risultati delle vite trascorse. Questo ci spiega le molte diversità fra i singoli uomini. Coloro che vissero già più volte e quindi sono passati attraverso molte incarnazioni, hanno aggiunto molte pagine al libro della loro vita; sono altamente evoluti ed hanno un ricco corpo causale. Altri progredirono attraverso poche vite, raccolsero scarsi frutti e possiedono quindi un corpo causale meno evoluto.

25 ago 1906 p. 33

oo 99 La saggezza dei rosacroce

Con espressione concreta e reale, si chiama corpo causale l'estratto del quadro mnemonico. Alla fine di ogni incarnazione una nuova pagina si aggiunge al libro della vita e ne aumenta il contenuto; se le incarnazioni furono feconde, ne consegue un adeguato sviluppo nella prossima vita. In questo fatto si ha quindi la causa d'una vita ricca o povera di talenti, disposizioni e così via.

26 mag 1907 p. 33

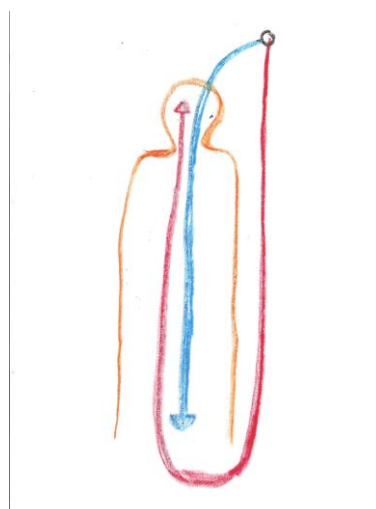
La prima azione spirituale creatrice è quella della corrente diretta dell'Organizzazione dell'io sul corpo fisico: questa corrente centripeta dall'alto e da fuori, crea nel corpo fisico la forma Dodecaedrica, a partire dalle 12 costellazioni dello zodiaco (uomo zodiacale), producendo per esempio anche la nascita di 12 sensi, partendo dalle radiazioni di 12 nervi cranici. (Fig.9)



(Fig.9)

Questa prima corrente diretta è una corrente “sal” di conformazione, ed è legata alle funzioni del sistema nervoso centrale, Corticale, cioè al pensiero riflesso per immagini.

La seconda corrente spirituale creatrice è un'azione opposta alla prima, che partendo dall'organizzazione dell'io e compenetrando l'organizzazione astrale, L'organizzazione eterica e l'organizzazione fisica, a partire da quest'ultima, effettua la sua azione dal basso, dal sangue, in modo centrifugo, “Sulfur”, compenetrando il corpo fisico, il corpo eterico, Il corpo astrale e infine il corpo dell'io. (Fig 10)



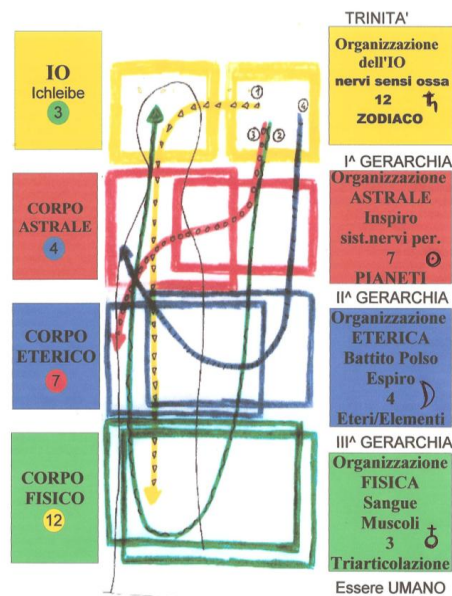
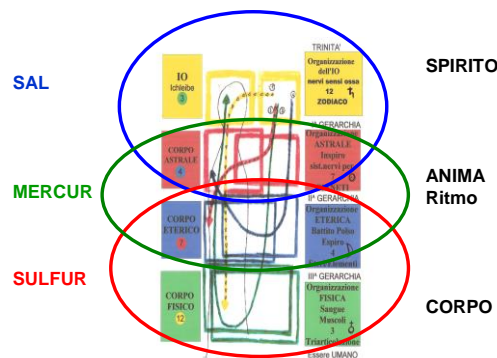
(fig.10)

Da questi processi bidirezionali si crea nel presente un Ritmo, che è la risultante nell'istante presente delle due forze (o meglio delle 4 correnti) principali e polari che agiscono sull'uomo dal passato (karma-Giustizia) e dal futuro (libertà-Grazia).

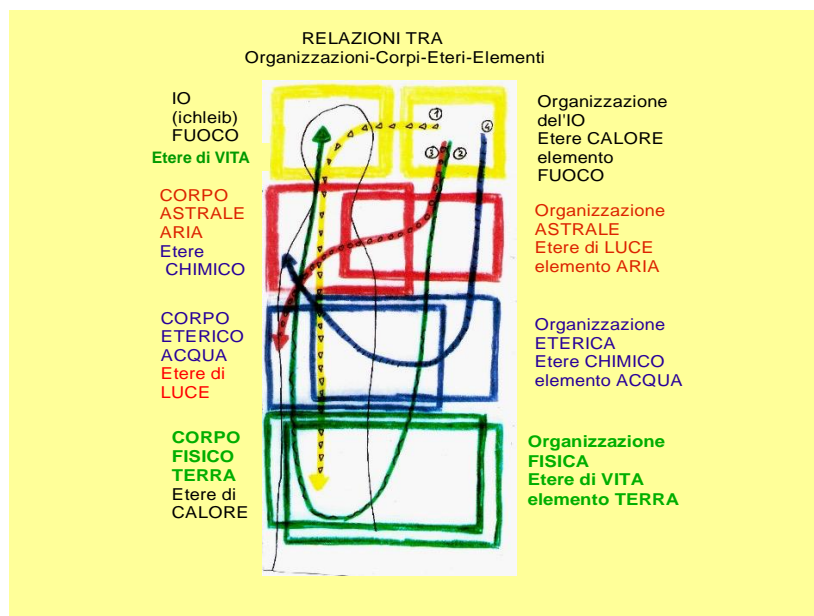
Tra nervo e respiro da una parte, e sangue e battito dall'altra, vi è un Ritmo vitale.

Questo *Ritmo "su cui si basa la vita"* è sempre presente e va sempre considerato come indispensabile per ogni aspetto vivente considerato o studiato: in ogni fenomeno dobbiamo cercare il ritmo nascosto.

Non esiste mai la vita senza un ritmo. *"La vita si basa sul ritmo"* Rudolf Steiner



(fig.11)



(Fig.12)

Già da queste due prime correnti si può osservare una *grande polarità tra nervo e sangue*, tra forze centripete e centrifughe, tra forze del passato dell'io inferiore, e forse "dal futuro"* dell'io superiore.

Per uomo superiore, diurno, e rispettivamente uomo inferiore, notturno, va qui inteso che l'azione degli arti spirituali, o organizzazioni, proviene corrispondentemente, figuratamente "dall'alto e da fuori" e "dal basso e da dentro".

In realtà l'io Superiore lavora a partire dal sangue, cioè dalla volontà-ricambio, dal futuro libero, centrifugamente "dal basso e da dentro", in espansione.(Uomo Inferiore)

L'io inferiore egoico invece, lavora in particolare dal sistema neurosensoriale, dal pensare riflesso, dalla memoria, dal passato karmico, centripetamente "dall'alto e da fuori", in contrazione.(Uomo Superiore)

Distinguiamo pertanto i termini di uomo superiore e inferiore da quelli di io superiore e io inferiore, essendo l'uomo superiore dei nervi il campo di azione dell'io inferiore egoico "diurno" (luce), legato al karma passato, all' "uomo vecchio"

Viceversa per l'io superiore "notturno"(tenebre) che opera dall'uomo inferiore dal sangue, per incarnare ogni possibile volontà nuova per l'io dal futuro destino

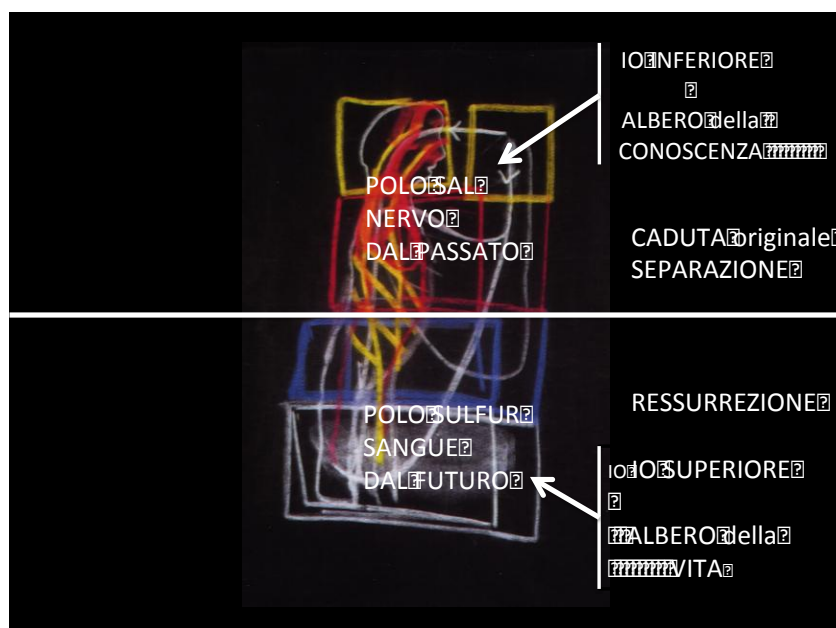
La relazione tra i corpi e le organizzazioni richiede la comprensione della legge del Rovesciamento (UMSTULPUNG), che nell'uomo è pressoché completa per permettere la possibilità della libertà

In queste due prime correnti c'è infatti già un primo rovesciamento ed incrocio delle forze.

.(NOTA): Questa polarità e opposizione delle correnti dall'alto con quelle dal basso permettono di sciogliere le forze del passato karmico, della memoria karmica che si servono delle correnti SAL dei nervi, conformanti e centripete (IO INFERIORE nell'uomo superiore diurno) grazie alle Correnti e le forze dal basso, (IO SUPERIORE nell'uomo inferiore notturno, dal sangue redento, centrifughe e sostanzianti , Sulfuree).

Se restiamo intrappolati dalle correnti dell'io inferiore (Albero della Conoscenza-Caduta Originale) come nell'antichità precristiana, possiamo solo cercare di liberarci dalla necessità karmica grazie ad un ascesi Luciferica.

Se invece nel presente post Golgota, vogliamo superare in Libertà e Amore il passato, accogliendo le forze nuove pentecostali di Resurrezione che il Cristo ci offre possiamo entrare nella corrente del sangue, del mistero del sangue, e riacquistare le forze dell'Albero della Vita (O.O.155 Cristo e l'Anima umana)



(Fig.13)

Quello che viene creato e conformato dalla corrente diretta dall'alto, dall'organizzazione dell'io al corpo fisico, viene sciolta e sostanzata, nutrita grazie alle forze polari del sangue, dalla corrente indiretta opposta che partendo dall'organizzazione dell'io compenetrando tutte le organizzazioni fino all'organizzazione fisica e da lì dal basso risale incontro alla prima corrente.

Come già si vede dalle prime osservazioni l'organizzazione dell'io dovrebbe essere sempre attiva, e ***ogni processo creativo nell'essere umano parte sempre dall'organizzazione dell'io.***

Vi sono poi descritte le altre due correnti indirette.

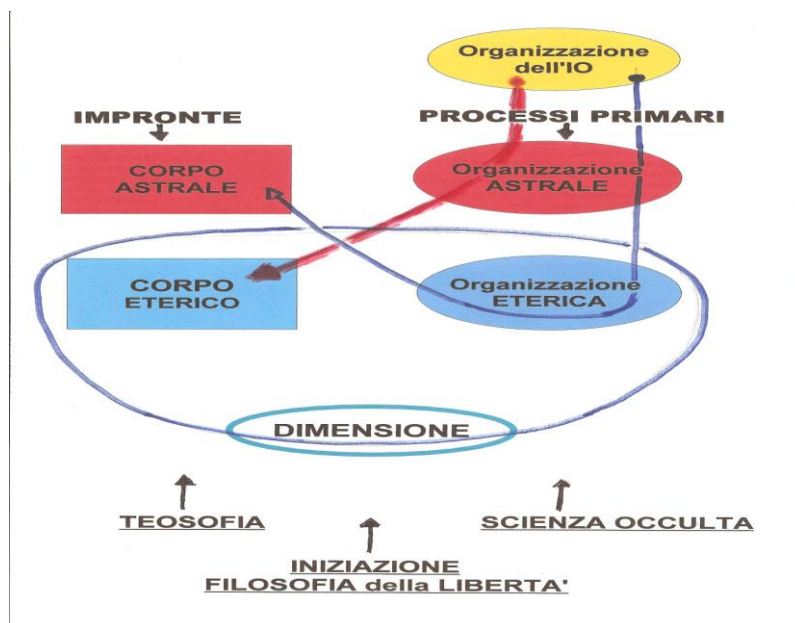
La prima corrente indiretta partendo dall'organizzazione dell'io compenetra l'organizzazione astrale, e da lì conforma le sette correnti plasmatiche del corpo eterico, a partire dalle correnti dei sette pianeti astrali che agiscono in modo duplice (vedi B.Lievegoed: processi Planetari nelle piante) sulle sette correnti vitali del corpo eterico.

Già qui si può vedere un altro incrocio, un altro rovesciamento: l'organizzazione astrale, compenetrata in precedenza dall'organizzazione dell'io, crea le 7 correnti vitali, i 7 processi vitali del corpo eterico.

L'altra corrente indiretta dal basso da dentro è quella che partendo dall'organizzazione dell'io, passando per l'organizzazione astrale, finalmente comincia a agire dall'organizzazione eterica, andando a sostanziare e a mettere in movimento il corpo astrale.

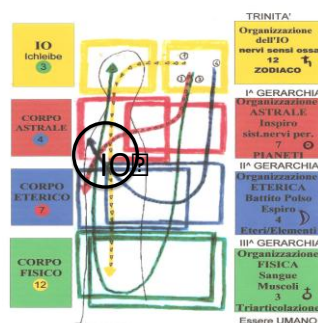
Questa corrente dell'organizzazione eterica è quadruplice, come sono i quattro eteri e i quattro elementi, caratteristici del mondo eterico.

Quindi da quest'organizzazione eterica viene sostanziato con un quadruplice movimento, cioè nei 4 Temperamenti, il corpo astrale. Anche in questa corrente creatrice si vede l'inversione ovvero il rovesciamento: infatti l'organizzazione eterica crea il corpo astrale. (fig.14)



(fig.14)

L'incontro di queste quattro correnti è **un punto centrale** nella figura umana, dove noi possiamo dire istante per istante "Io" a noi stessi, dove cioè sentiamo come si incontrano in quel momento queste quattro correnti delle organizzazioni spirituali in noi.



(fig.15)

L'Io Spirituale quindi *si muove contemporaneamente*, tramite le sue organizzazioni spirituali dal Passato, nel Presente e dal Futuro, in quattro modi diversi secondo le 4 organizzazioni spirituali e in due modalità principali ("dall'alto e da fuori ispirando e dal basso e da dentro espirando).

Quando non vi sono ostacoli o patologie evidenti, ciò significa che le 4 correnti delle organizzazioni spirituali sono in armonioso equilibrio; altrimenti se sono in squilibrio vi sono fenomeni patologici corrispondenti nei 4 corpi. ***“Quando il processo che si gioca tra polso e respiro è in ordine, allora l'uomo inferiore si trova in giusta connessione con l'uomo superiore e l'individuo pertanto deve proprio essere, almeno interiormente, fondamentalmente sano....”*** (O.O.221 conf.11.2.1923)

Questo concetto di "contemporaneità" nelle correnti delle Organizzazioni , cioè nei 4 arti spirituali, è difficilmente afferrabile per il pensiero comune, ma è "sperimentabile a partire dal pensiero immaginativo", che per sua natura essendo in movimento può seguire contemporaneamente le 4 correnti delle organizzazioni nei tre poli.

Se volessimo essere più precisi aggiungeremo altre modalità delle correnti spirituali entro cui agisce l'Io, cioè con 7 ritmi planetari e 12 direzioni e dimensioni zodiacali, 4 qualità eteriche e con modalità funzionalmente triarticolate.

E' di grande importanza distinguere questi cosiddetti da Rudolf Steiner **“processi primari”** delle organizzazioni spirituali, cioè degli arti costitutivi (costituenti), ovvero dei processi creativi, cioè le *cause*, dagli *effetti*, ovvero come dice Rudolf Steiner, dalle **“impronte”**, cioè dai corpi creati, ovvero gli arti costituiti diventa fondamentale per chiarire nel tempo nello spazio che cosa accade nell'esistenza dell'essere umano nella sua evoluzione e metamorfosi.

Ora spero sia diventato più chiaro il mio intento di voler porre maggiore attenzione alle varie accezioni con cui si parla dell'Io umano e dell'importanza di acquisire una Immagine dell'essere umano sempre più ampia come ci ha donato Rudolf Steiner e di condividere e comunicare fra di noi chiarendoci il più possibile da che punto di vista stiamo parlando.

Così mi auguro con tutto il cuore di poter evitare malintesi e iniziare un vero cammino di sperimentazione e di conoscenza spirituale condivisa, superando le divisioni e aumentando nelle nostre differenze la ricchezza spirituale di ognuno e della comunità alla luce della Scienza dello spirito realizzata.

Rimando perciò ai testi di Rudolf Steiner chiunque voglia approfondire i testi citati e allo studio della conferenza dell' Uomo invisibile in noi (21-2-1923- O.O.221) da me ritradotta.

“Cercate la vita materiale veramente pratica, ma cercatela in modo tale che non vi sopisca lo Spirito che in essa è attivo.

Cercate lo Spirito, ma non cercatelo per avidità del soprasensibile, per egoismo soprasensibile, ma cercatelo per utilizzarlo in modo altruistico nella vita pratica, nel mondo materiale.

Attenetevi alla vecchia massima: “lo Spirito non è mai senza materia, la materia mai senza lo Spirito” in modo che diciate: “Vogliamo perseguire tutto ciò che è materiale alla luce dello Spirito, affinché possa sviluppare in noi calore per il nostro fare pratico”.

Rudolf Steiner.